



Università di Foggia

il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Prof. Tommaso MINERVA

VERBALE DELLA RIUNIONE TELEMATICA DEL 29 MARZO 2017

Via Gramsci, 89/91
71122 . Foggia . Italia
Telefono +39 0881 338 563/350/348
Fax +39 0881 338 383

nucleoval@unifg.it
www.unifg.it



Il giorno 29 marzo dell'anno 2017, alle ore 11.30 si è aperta la riunione telematica del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), nominato con D.R. n. 765 del 09/06/2016, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni;
2. approvazione del verbale della riunione del Nucleo del 22 febbraio 2017;
3. relazione per accreditamento Corso di Studio di nuova istituzione a.a. 2017/2018;
4. impostazione capitolo "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi";
5. attestazione obblighi di pubblicazione delibera 236/2017;
6. monitoraggio avvio ciclo della performance 2017 (Delibera Civit n.6/2013);
7. richiesta di parere in merito al criterio da utilizzarsi per la ripartizione fra ciascun dipartimento delle risorse stanziare per il fondo PRA;
8. varie ed eventuali.

Sono presenti, in collegamento telematico:

- il Prof. Tommaso MINERVA (Presidente del NVA);
- il Prof. Corrado CROCETTA (componente del NVA);
- la Prof.ssa Antonella PAOLINI (componente del NVA);
- la Dott.ssa Emanuela STEFANI (componente del NVA);
- il Sig. Luigi Vincenzo PASTORE (componente del NVA).

Assistono la dott.ssa Stefania d'ALESSANDRO, la dott.ssa Anna Maria DI LORENZO e il Sig. Bruno MAZZI (Staff NVA).

1. Comunicazioni.

Il Presidente, considerate le non trascurabili possibilità di contenzioso per coloro che ricoprono incarichi di responsabilità all'interno di un Ateneo, ritiene opportuno suggerire ai componenti l'eventualità di attivare una polizza per la copertura della responsabilità Civile verso Terzi per Colpa Grave e Responsabilità amministrativa e contabile. Tale attivazione rientra nella facoltà discrezionale del singolo e non deve essere in alcun modo collegata all'Ateneo. Pur dovendo essere stipulata direttamente dal Contraente/Assicurato, il Presidente chiede ai componenti di avviare una riflessione sulla convenienza a stipularla tutti con una medesima compagnia, e a vagliare una prima proposta suggerita dal Prof. Corrado CROCETTA. I componenti prendono atto.

2. Approvazione del verbale della riunione del Nucleo del 22 febbraio 2017.



Il Nucleo approva il verbale della riunione del 22 febbraio 2017.

3. Relazione per accreditamento Corso di Studio di nuova istituzione a.a. 2017/2018.

Il Presidente ricorda che il Nucleo deve esprimere un parere per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova istituzione.

L'Università di Foggia, per l'a.a. 2017/18, con delibera congiunta dei Dipartimenti di Area Medica del 25/10/2016 e con le successive delibere del 24/01/2017 e del 26/01/2017 rispettivamente del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, ha proposto l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Biomolecolari, classe L-2, a carattere internazionale ai sensi dell'all.3 del DM n. 635/2016.

In relazione ai CdS di nuova istituzione, in aggiunta di quanto analizzato nella prima relazione tecnica sintetica del NV del 31/01/2017, integrata successivamente e che si approva in data odierna (allegato 1 del presente verbale), il Nucleo di Valutazione ha effettuato ulteriori verifiche seguendo i criteri valutativi indicati dalle Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei CdS non telematici di nuova attivazione.

A tal fine, ha esaminato le informazioni relative alla progettazione del CdS di cui all'allegato 1 della relazione, richieste al Dipartimento dell'istituendo corso, con l'obiettivo di valutare, oltre agli elementi evidenziati in tabella, anche gli aspetti di sistema, legati alla proposta di istituzione del nuovo CdS, evidenziando possibili criticità sulle quali intervenire.

Il Nucleo procede quindi ad esaminare la scheda SUA disponibile nel Sistema Informatico AVA del MIUR, in cui sono state inserite le informazioni richieste al Dipartimento dell'istituendo corso con l'obiettivo di valutare, oltre agli elementi evidenziati in tabella, anche gli aspetti di sistema, legati alla proposta di istituzione del nuovo CdS, evidenziando possibili criticità sulle quali intervenire.

In aggiunta ai seguenti criteri valutativi:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);



5. Risorse previste;

6. Assicurazione della Qualità;

il NV ha esaminato anche il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed approfondito l'analisi della sostenibilità del corso a lungo termine, valutando l'unico dato oggettivamente valutabile e cioè la docenza, estendendo la relativa proiezione delle cessazioni ad un arco temporale di quattro anni.

Dall'analisi dei dati inseriti nella SUA e dei requisiti indispensabili per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione dettagliati nelle linee guida ANVUR per i corsi di studio non telematici, il Nucleo, pur rimarcando che il quadro complessivo di Ateneo sarà definito entro la scadenza della SUA, ritiene di esprimere parere favorevole all'accreditamento iniziale del Corso di Laurea triennale in Scienze e Tecnologie Biomolecolari e approva la relazione come da allegato....del presente verbale.

4. Impostazione capitolo "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi".

Il Presidente ricorda che il Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) predisposto dall'ANVUR nel documento del 9 gennaio 2013 e sancito con DM n. 47 del 30 gennaio 2013, prevede che i Nuclei di Valutazione trasmettano, al MIUR e all'ANVUR, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione che sintetizzi l'attività di indirizzo e sorveglianza svolta in merito all'applicazione del sistema di assicurazione della qualità (ai sensi del Dlgs 19/2012 artt. 12 e 14). Tale relazione, che deve essere redatta sulla base di specifiche indicazioni dell'ANVUR e inserita, entro la scadenza indicata, nel sistema informativo e statistico del Ministero, ricomprende anche la parte relativa all'indagine sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche di cui all'art. 1 e 2 della L.370/1999.

Seguendo le indicazioni dell'ANVUR, per il 2017 le scadenze per la redazione della Relazione Annuale da parte dei NdV sono le seguenti:

- 30 aprile, per parte relativa alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti (con impostazione analoga a quella del 2016);
- 30 giugno, per parte relativa alla gestione integrata del Ciclo della Performance;
- 30 settembre, per la parte relativa alla valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AVA).



In particolare, il posticipo della data entro la quale consegnare la relazione sul sistema di assicurazione della qualità consentirà ai Nuclei di tenere conto anche degli indicatori quantitativi che saranno messi a disposizione degli Atenei entro il 30 giugno. Indicazioni aggiornate relative alle parti riguardanti Performance e AVA saranno rese pubbliche entro il prossimo 15 maggio.

Lo Staff di supporto sta procedendo all'aggiornamento dei dati riguardanti le rilevazioni per l'a.a. 2015/16 e alla revisione dell'impostazione del capitolo seguendo i tre punti indicati nelle Linee Guida 2016:

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ;

B. Livello di soddisfazione degli studenti;

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione;

tenendo conto degli aspetti evidenziati da ANVUR, in parte già considerati nella precedente impostazione del capitolo, che sarà allo scopo integrato.

Una prima bozza della relazione sarà condivisa non appena perverranno le informazioni già richieste agli uffici di Ateneo e di Dipartimento, necessarie per il completamento delle tabelle. Il Nucleo approva l'impostazione dei lavori illustrata dal Presidente.

5. Attestazione obblighi di pubblicazione delibera 236/2017.

Il Presidente comunica che, con Delibera numero 236 del 01 marzo 2017, l'ANAC ha stabilito la scadenza del 31 marzo 2017 per attestare l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione da parte degli OIV, e la scadenza del 30 aprile 2017 per la pubblicazione delle predette attestazioni.

Lo Staff sta provvedendo ad effettuare tale verifica secondo il nuovo schema contenuto nella delibera n. 236/2017, che sarà completato entro i termini previsti e che il NV potrà discutere ed attestare in una successiva riunione, entro la scadenza stabilita.

Il Nucleo prende atto.

6. Monitoraggio avvio ciclo della performance 2017 (Delibera Civit n.6/2013).

Il Presidente, circa questo adempimento, osserva che le Linee Guida sul ciclo integrato della performance hanno stabilito di fatto "*la decadenza della cogenza di scadenze e adempimenti extra-normativi stabiliti dalle delibere CIVIT*", e che tuttavia le stesse Linee Guida fanno riferimento al Portale della Trasparenza (ex ANAC) ove è presente anche per quest'anno la sezione relativa al monitoraggio dell'avvio del ciclo della performance.

Dopo un breve confronto, il Nucleo, al fine di accertare modalità e tempistiche dell'adempimento in oggetto, delibera di rinviare la discussione del presente punto e dà mandato alla Prof.ssa Antonella PAOLINI e alla Dott.ssa Emanuela STEFANI, col supporto



della Dott.ssa d'Alessandro, di approfondire la questione e dare conto dei risultati in occasione di una prossima riunione.

7. Richiesta di parere in merito al criterio da utilizzarsi per la ripartizione fra ciascun dipartimento delle risorse stanziato per il fondo PRA.

In data 21 Marzo 2017, il Prof. Cristoforo Pomara, in qualità di Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo ha richiesto un parere al NVI in merito al criterio da utilizzarsi per la ripartizione fra ciascun Dipartimento delle risorse stanziato per il Fondo PRA (Allegato 1).

Il NVI ha, altresì, acquisito la documentazione della seduta del 16 Marzo u.s. del Senato Accademico in cui tale questione è stata affrontata rappresentata da una nota del Prof. Primiano Di Nauta, membro del Senato Accademico.

Il NVI ha approfondito i termini della questione e premette che il proprio parere è un mero 'parere tecnico' e non intende minimamente indicare quale sia il criterio da utilizzarsi, decisione che spetta agli organi di indirizzo politico dell'Ateneo. Nel redigere il proprio parere, tuttavia, evidenzierà quali possano essere le implicazioni di una scelta piuttosto che di un'altra.

Partiamo dalla disamina degli indicatori IRD1 e R, partendo dagli atti formali di ANVUR.

L'indicatore IRD1 è introdotto nel paragrafo 5.2.4 del rapporto ANVUR.

5.2.4 L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ del Bando VQR

L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ è definito nel Bando VQR come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento k della istituzione i in una data Area j rispetto alla valutazione

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{\sum_{i=1}^{N_{IST}} v_{i,j}} \quad (14)$$

complessiva dell'Area stessa:



Esso può essere scritto come il prodotto di un indicatore di qualità relativa dei prodotti presentati da un certo dipartimento in una data Area per un indicatore delle dimensioni del dipartimento nella stessa Area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra il voto medio ricevuto dai prodotti del dipartimento k-esimo della istituzione i-esima nell'Area j-esima e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area j-esima e corrisponde al terzo indicatore $R_{i,j,k}$ definito nella (13), mentre la dimensione del dipartimento ($P_{i,j,k} = n_{i,j,k}/N_j$) è data semplicemente dalla quota di prodotti dell'Area j-esima

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{\frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}}{\frac{\sum_{i=1}^{N_{IST}} v_{i,j}}{N_j}} \times \frac{n_{i,j,k}}{N_j} = R_{i,j,k} \times P_{i,j,k} \quad (15)$$

dovuti al dipartimento k-esimo della istituzione i-esima:

i=indice di Ateneo;
k=indice di Dipartimento;
j=indice di Area.

L'indicatore $IRD1_{i,j,k}$ è quindi un indicatore che ridefinisce il peso di un certo dipartimento di una certa struttura in una certa Area, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale, **IRD1 è un indicatore utile soprattutto per la ripartizione dei fondi tra dipartimenti della stessa istituzione in una medesima Area**, in quanto tiene conto insieme della qualità della ricerca e del peso relativo del dipartimento.

Le graduatorie di Area dei dipartimenti presentate nei sedici rapporti di Area sono state ottenute utilizzando l'indicatore $R_{i,j,k}$.



Da notare:

- viene sempre utilizzato un indicatore d'Area, di Istituzione, di Dipartimento, ma non viene proposta alcuna aggregazione delle Aree all'interno del Dipartimento. Ossia non viene esplicita la modalità di determinazione di un ipotetico $IRD1_{i,k}$;
- (cit.) "IRD1 è un indicatore utile soprattutto per la ripartizione dei fondi tra dipartimenti della stessa istituzione in una medesima Area." Qui viene espressamente citato un confronto tra Dipartimenti in una medesima Area e non in differenti aree;
- l'indicatore IRD1 tiene conto, a partire dal valore di $R_{i,j,k}$ del peso dell'Area all'interno del Dipartimento rispetto all'Area totale (dell'intero sistema) e come peso utilizza il numero di prodotti attesi nell'area j , del dipartimento k , dell'Ateneo i rispetto a tutti i prodotti attesi nell'area j nell'intero sistema.

Del resto in Tab. 24.8 del Rapporto per singola istituzione dell'Università di Foggia è riportata una tabella in cui viene indicato un valore di IRD1 per dipartimento e per ateneo.

Ossia viene riportato un valore $IRD1_{i,k}$ desunto, probabilmente, dalla somma pesata sulle aree dei valori di $IRD1_{i,j,k}$. Presumibilmente, e in analogia con l'indicatore IRAS1, il peso è determinato dal numero di prodotti attesi dell'area j , del dipartimento k , dell'Ateneo i . Questo potrebbe essere indirettamente desunto anche dalla sezione 5.3 del Rapporto Finale in cui viene esplicitata la determinazione dell'indicatore $IRFD_{i,k}$ ma non di $IRD1_{i,k}$.

Ma questo NON viene esplicitato ne nel bando VQR ne nel Rapporto finale o nel rapporto di singola istituzione.

Qui il valore IRD1 sembra indicare il peso del Dipartimento rispetto all'intero sistema.

La somma degli IRD1 sui vari Dipartimenti è esattamente pari al peso di UniFg rispetto al sistema e quindi alla quota di FFO attribuita.

Nella sezione 5.3 del Rapporto Finale viene anche indicato che:

"L'indicatore $IRFD_{i,k}$ potrebbe essere utilizzato direttamente per ripartire le risorse all'interno della istituzione tra i dipartimenti con una modalità che tiene conto sia della qualità della ricerca del dipartimento nelle varie Aree che della consistenza numerica dei soggetti valutati afferenti al



dipartimento nelle Aree stesse. Peraltro, come specificato nella Premessa, l'attribuzione ai dipartimenti del valore dell'indicatore finale $IRFD_{i,k}$ è stato fatto dall'ANVUR unicamente per fornire indicazioni agli organi di governo interni delle istituzioni, senza alcuna intenzione di ledere la loro piena autonomia nelle modalità di distribuzione interna delle risorse."

In sezione 6.3 a proposito del confronto tra Dipartimenti si cita:

"Queste graduatorie sono costruite normalizzando il voto dei prodotti presentati sulla base del voto medio di area, e sono quindi confrontabili solo all'interno di ogni singola area. Qualora si intenda confrontare la posizione di dipartimenti che appartengano ad aree disciplinari diverse (o che coprano più aree disciplinari), come richiesto dall'articolo 1, comma 319, della legge di bilancio 2017, occorre prima determinare l'insieme omogeneo appropriato per la normalizzazione come anche quale sia la metodologia di standardizzazione più appropriata alla valutazione dei dipartimenti stessi."

E in sezione 5.1:

"L'indicatore IRD1 è calcolato a partire dagli indicatori R di area, che rappresentano il voto medio del dipartimento nell'area diviso per il voto medio di area. L'indicatore R non tiene conto della diversità delle distribuzioni dei voti fra i settori concorsuali all'interno della stessa area e non è standardizzato, cioè non è diviso per la deviazione standard dell'indice dell'area. In vista della definizione di un "Indicatore standardizzato della performance dipartimentale" richiesta dall'articolo 1, comma 319, della legge di bilancio 2017, l'ANVUR approfondirà nei prossimi mesi sia l'insieme omogeneo appropriato per la normalizzazione sia la metodologia di standardizzazione più appropriata alla valutazione dei



dipartimenti cui afferiscano docenti appartenenti ad aree e settori diversi.”

La stessa ANVUR quindi mette in guardia dalla applicazione dell'indicatore IRD1 nel caso di confronto tra dipartimenti non appartenenti alla stessa area o che comprendano più aree al loro interno.

Tuttavia alcuni elementi possono essere ritenuti importanti e utili dalla analisi di IRD1:

- è un indicatore sia qualitativo sia quantitativo. Ossia tiene conto delle dimensioni di un Dipartimento;
- pesa le diverse aree (e quindi i Dipartimenti) in base al numero di prodotti attesi nella VQR 2011-2014;
- include (come del resto l'indicatore IRAS utilizzato per la distribuzione dell'FFO) tutte le aree anche quelle rappresentate con meno di 6 prodotti attesi (anche se queste non sono pubblicate).

===

Per ogni Dipartimento viene rappresentato il valore R di area determinato in modo trasparente come il rapporto tra il voto medio dell'area nel dipartimento e il voto medio dell'area nel sistema.

La Commissione Scientifica di Ateneo ha costruito un indicatore di qualità della ricerca dipartimentale **pesando** (non normalizzando!) i valori di R rispetto al numero di docenti/ricercatori dell'Area afferenti al Dipartimento stesso.

Tale indicatore è senz'altro adatto e utile per rappresentare una valutazione **qualitativa** della ricerca dipartimentale. Un punteggio. Che può essere utilizzato per stilare una classifica tra le varie strutture.

Il valore di R pesato (non normalizzato!) è stato utilizzato direttamente come quoziente di ripartizione del PRA.

Nell'applicazione, tuttavia, è necessario sottolineare alcune aree di miglioramento che pur non introducendo delle grandi variazioni garantiscono una maggiore solidità formale:

- includere i docenti/ricercatori delle aree non rappresentate (contribuiscono all'IRAS1 e quindi alla determinazione della quota parte di FFO) ossia quei docenti/ricercatori che afferiscono ad aree con un numero di prodotti attesi inferiore a 6 all'interno del Dipartimento;



- utilizzare come pesi il numero di prodotti attesi (per coerenza interna).

Poiché i dati per i docenti/ricercatori non rappresentati non sono forniti da ANVUR è compito della commissione ricerca individuare la migliore e maggiormente condivisa strategia possibile.

Inoltre è necessario rendere esplicito l'obiettivo generale.

Se l'obiettivo è quello di 'premiare' i dipartimenti in relazione alle loro performance allora il valore di R pesato (con le correzioni di cui sopra) **può risultare un indicatore corretto.**

Del resto, sempre in una ottica 'premiare', il valore di R può essere utilizzato in riferimento alle aree in alternativa ai dipartimenti.

Se l'obiettivo è quello di 'ripartire' la quota di PRA in modo proporzionale al contributo alla VQR di ciascun dipartimento allora **è necessario pesare ulteriormente il valore di R pesato con il numero di prodotti attesi per ciascun dipartimento,** ossia è necessario introdurre un termine che tenga espressamente conto della dimensione dei dipartimenti.

Del resto, in una ottica 'di ripartizione', il valore di R pesato sul numero di prodotti attesi all'interno delle aree può essere utilizzato in riferimento alle aree in alternativa ai dipartimenti.

8. Varie ed eventuali.

Non ci sono argomenti da discutere.

Alle ore 13.30 non avendo altro da discutere, il Presidente dichiara conclusa la riunione.

Foggia, 29 marzo 2017

IL PRESIDENTE
Prof. Tommaso MINERVA